

# Versilia, spiagge a canoni irrisori Corte dei Conti accusa la Regione

*Alle casse dello Stato mancano 14 milioni non riscossi in tre anni*

di BEPPE NELLI

— VIAREGGIO (Lucca) —

**T**UTTI SANNO quanto costa cara la tintarella al mare, ma secondo la Guardia di Finanza di Lucca i gestori dei bagni versiliesi, negli ultimi anni, avrebbero pagato canoni demaniali irrisori, in media 3 o 4mila euro a testa, la metà di quanto dovuto allo Stato.

E tutto per colpa della Regione Toscana che non ha mai adeguato la valenza turistica di queste spiagge alla categoria più alta.

Le Fiamme gialle, incaricate dalla Procura regionale della Corte dei conti, hanno accertato così un presunto danno erariale di 14 milioni per i quali la magistratura contabile, se approverà le risultanze dell'inchiesta, potrebbe chiamare a rispondere i funzionari regionali del Dipartimento politiche territoriali e ambientali.

## DANNO

**I bagni pagano la metà del dovuto  
Ora l'indagine potrebbe allargarsi**

**I RISULTATI** dell'accertamento sono stati presentati ieri dal colonnello Paolo Cussotto e dal maggiore Gabriele di Guglielmo che comanda il nucleo provinciale della polizia tributaria. L'indagine pilota è partita su richiesta della Corte dei conti che prossimamente potrebbe estenderla a tutte le province costiere. I canoni demaniali vengono calcolati in base alla valenza turistica delle varie località. In Versilia i bagni erano classificati C (bassa valenza) e sono passati alla classe B (media valenza) con la Finanziaria 2007. Ma per la Guardia di finanza la Versilia è in categoria A, ad altissima valenza turistica, con in più il controsenso che le spiagge in concessione ai bagni erano classificate C, e quelle libere A. Tutto questo, dal 2004 al 2007, è accaduto perché la Regione non ha mai approvato la delibera che avrebbe dovuto adeguare gli standard fiscali alla realtà documentata con lun-

ghi indagini dalle Fiamme gialle. Secondo le quali la Regione Toscana ha omesso di incassare, in questi anni, maggiori canoni per 12 milioni e 179 mila euro, e 1 milione e 827 mila euro di imposta regionale.

**ADESSO** spetterà alla Corte dei conti decidere se il danno accertato è reale, e se ne devono rispondere i funzionari regionali. Per i balneari non ci sono rischi pregressi: hanno pagato in buona fede quanto richiesto, e nessuno andrà a pretendere degli arretrati. Le Fiamme gialle però hanno sottolineato che negli ultimi anni le aziende versiliesi hanno pagato in media 3 o 4mila euro di canoni l'una, praticamente la cifra di una sola tenda stagionale. Se la Regione adeguerà i canoni, l'anno prossimo sui bagni si abatterà l'ennesima stangata fiscale, e tutto mentre l'estate vede le spiagge semideserte.



## PROBLEMA

L'errore sta nella classificazione della valenza turistica: l'arenile libero (in pratica inesistente) ha stima più alta di quello dato in concessione agli stabilimenti

## MONTALCINO

**Compravendite di abitazioni in nero  
Immobiliare ha evaso oltre 500mila euro**

— MONTALCINO (Siena) —

**PER ANNI** aveva venduto immobili senza rispettare gli obblighi fiscali. Dopo una serie di controlli la guardia di Finanza di Siena ha scoperto l'attività che una società con sede a Montalcino ha svolto riguardante la vendita di oltre trenta immobili situati nella frazione di Torrenieri. In particolare per la cessione di 25 immobili non è stata presentata alcuna dichiarazione, mentre per 8 appartamenti le vendite sono state sottostimate per importi consistenti, fino al 40% del valore effettivo dell'abitazione.

«**MENTRE** la società spiega la Finanza - non assolve alcuna imposta sugli importi effettivamente incassati ma non dichiarati, l'acquirente risparmia non pagando l'Iva sull'intero prezzo della compravendita». L'indagine ha permesso di far emergere circa 5,5 milioni di euro di redditi non documentati né dichiarati al fisco, con una evasione dell'Iva per oltre 500 mila euro. Visto l'importo delle imposte sottratte alle casse dello Stato, la vicenda è stata segnalata anche alla locale Procura essendo stata ravvisata una ipotesi di reato di natura tributaria. Solo nel settore delle vendite immobiliari effettuate in nero, la GdF di Siena - dagli inizi del 2008 - ha finora recuperato imposte sottratte al fisco per oltre 18 milioni di euro.

Concessionaria BMW e MINI

# Birindelli

a Empoli - Sovigliana Vinci (FI)  
Via Palmiro Togliatti, 79 - Tel. 0571-902482  
responsabile M. Alderighi 335/5989040

a Monsummano Terme (PT)  
Via Lorenzo Billi, 2/4 - Tel. 0572-520224  
responsabile S. Flori 335/1270222

L'estate alla Birindelli dà sempre buoni frutti... fatti furbo, cerca la tua occasione, ora è il momento giusto!!

AMPIA SCELTA MINI AZIENDALI CON RISPARMI OLTRE IL 30%  
Automobili perfette in ogni dettaglio con garanzia UFFICIALE fino a 3 anni, rateizzabili senza alcun anticipo. IVA detraibile e consegna immediata.  
Vi aspettiamo nostri graditi ospiti per una prova su strada.

Siamo aperti tutto il mese di Agosto, chiamaci o visita il ns. sito per gli orari  
**WWW.BIRINDELLI.COM**

## MONTECATINI

**Banditi in casa di un imprenditore  
Torna l'incubo degli assalti alle ville**

— MONTECATINI (Pistoia) —

**TORNA** l'incubo degli assalti in villa in Valdinievole.

Nella notte cinque banditi armati hanno fatto irruzione nell'abitazione di un noto imprenditore di Massa e Cozzile, Alberto Pratesi, titolare di una lavanderia industriale, la «Magnelli». Il colpo è avvenuto intorno alle 10,30. Pratesi si trovava in casa con la moglie. I banditi, che indossavano tutti il passamontagna, sono entrati forzando una finestra che dà sul giardino della villa.

I rapinatori, forse stranieri, con modi spicci si sono fatti aprire la cassaforte minacciando con le armi i coniugi. Hanno prelevato gioielli e altri oggetti d'oro, contanti per circa cinquemila euro, e quattro pistole regolarmente denunciate.

Una volta preso il bottino hanno rinchiuso marito e moglie in una stanza e sono fuggiti. Qualche minuto dopo l'imprenditore è riuscito a liberarsi e dare l'allarme al «113» ma dei banditi nessuna traccia. Fra l'altro la villa dei Pratesi non è isolata, ma si trova nel pieno centro del paese, a due passi dal municipio del paese. Ma nessuno si è accorto di nulla. Pochi gli elementi in mano alla polizia che conduce le indagini.